

## ITINERARI DI TESTIMONI DELLA LIBERTÀ

venerdì 20 maggio 2022, alle ore 18.15  
alla Biblioteca cantonale - Palazzo Morettini Locarno

Alla riscoperta di una rivoluzionaria  
russa che contribuì in modo magistrale  
in Italia e in Ticino alla causa  
dell'emancipazione femminile e del  
socialismo

# Anna Kuliscioff

(Sinferopoli 1855 - Milano 1925)



**Interverranno:**

la vice presidente della **Fondazione Anna Kuliscioff di Milano**  
**Marina Cattaneo**

e lo storico ticinese  
**Maurizio Binaghi**

L'incontro, organizzato dal **Gruppo culturale della sinistra del  
Locarnese e Valli**

in collaborazione con la **Biblioteca cantonale di Locarno**, verrà  
introdotto dal Direttore **Stefano Vassere** a cui è affidata la conduzione  
della discussione finale.

**Anna Kuliscioff**, all'anagrafe Anja Rosenstein, nacque in Crimea a metà dell'Ottocento. Anarchica e rivoluzionaria russa, emigrò giovanissima, lasciando un'agiata famiglia di mercanti ebrei per spostarsi tra la Svizzera e l'Italia. Accanto agli studi di filosofia e di medicina, partecipò senza risparmio alle lotte politiche e sociali distinguendosi nell'impegno pionieristico per l'emancipazione delle donne. Si adoperò sin dall'inizio a dimostrare quanto sia dannoso alla società il parassitismo delle donne costrette a non lavorare o a lavorare solo in ruoli miseri e subordinati e quanto questo parassitismo levi loro voce sui diritti politici.

Nella sua intensa e radicale milizia fu vicina ai fondatori del socialismo italiano, in particolare ad Andrea Costa e a Filippo Turati. Nell'esercizio della professione medica, coniugando abilmente pratica e lavoro scientifico, mantenendo costante il legame tra socialismo, medicina, antropologia, etologia, acquisì grande notorietà e fu conosciuta, lavorando nei quartieri operai di Milano, come "la dottora dei poveri". Ebbe qualche rapporto anche con il nostro cantone. A Lugano avviò un fitto dialogo politico e umano con l'anarchico Carlo Cafiero. Nel 1878, insieme ad altri rivoluzionari e ad alcuni giovani operai ticinesi, fondò la Società di Propaganda Socialista.

*«Tutti gli uomini, salvo poche eccezioni, e di qualunque classe sociale, per un'infinità di ragioni poco lusinghiere per un sesso che passa per forte, considerano come un fenomeno naturale il loro privilegio di sesso e lo difendono con una tenacia meravigliosa, chiamando in aiuto Dio, chiesa, scienza, etica e leggi vigenti, che non sono altro che la sanzione legale della prepotenza di una classe e di un sesso dominante». A.K.*

**Marina Cattaneo**, laureata in Storia e Filosofia all'Università Statale di Milano. Ha insegnato storia in Istituti Superiori. Impegnata da molti anni nel movimento delle donne e nell'associazionismo femminile milanese e nazionale. Attiva nelle segreterie sindacali CGIL-CISL e UIL. Dal 1985 imprenditrice. Dal 2000 ad oggi vicepresidente della Fondazione Anna Kuliscioff di Milano.

**Maurizio Binaghi**, già assistente presso la cattedra di storia contemporanea dell'Università di Friburgo. Attualmente insegna storia e civica al Liceo cantonale di Lugano 1. È presidente dell'Associazione ticinese degli insegnanti di storia e redattore esterno del Dizionario storico della Svizzera e del Dizionario biografico degli anarchici italiani. Tra le sue pubblicazioni: "Addio Lugano Bella. Gli esuli politici nella Svizzera italiana di fine Ottocento" (A. Dadò, 2003).